



ASL Taranto

PugliaSalute

Rassegna Stampa

Lunedì

18 settembre

2023

GM le altre notizie



FIASO Giovanni Migliore, presidente della Federazione aziende sanitarie e ospedaliere

Arriva l'autunno Covid in risalita «Subito i vaccini»

● «L'occupazione di posti letto per pazienti con infezione da Sars-CoV-2 nelle medicine è ancora marginale», ma «con il prossimo arrivo dell'autunno si comincia ad osservare un'intensificazione della circolazione dei virus respiratori. E, accanto ai primi isolamenti di virus influenzali, osserviamo un aumento della incidenza di casi Covid»: così il presidente della Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere Giovanni Migliore, secondo il quale «sarà necessario avviare subito la campagna vaccinale per proteggere i più fragili».

L'assistenza sanitaria non sicura miete 5 morti ogni minuto

● Ogni minuto almeno 5 vite vengono perse a causa di un'assistenza sanitaria non sicura. In questo il coinvolgimento dei pazienti e delle famiglie è una strategia fondamentale e può portare a una potenziale riduzione del peso del danno fino al 15%, salvando innumerevoli vite e miliardi di dollari ogni anno. Così l'Organizzazione mondiale della Sanità in occasione della Giornata mondiale per la sicurezza delle cure e della persona assistita. L'Istituto superiore di sanità partecipa alla giornata postando il messaggio: «La sicurezza del paziente dipende da terapie sicure. La salute è un bene prezioso ed è cruciale il ruolo dell'assistito e di tutti coloro che se ne prendono cura».

Salgono i casi di Dengue e Febbre del Nilo



MONITORAGGIO Cresce in Italia il numero di infezioni trasmesse da zanzare

● Cresce in Italia il numero di infezioni trasmesse da zanzare. Dall'inizio dell'estate a oggi, quelle colpite da febbre del Nilo, salite a 237 di cui 13 sono decedute. Così come crescono, e sono ora 19, i casi Dengue autoctoni ovvero trasmessi in Italia e non come accade in genere per questo virus, da altri Paesi. Secondo l'Istituto Superiore di Sanità, sono arrivate a 49 le Province in cui circola e a 9 le Regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Emilia-Romagna, Puglia, Sicilia e Sardegna.

Sicurezza stradale, indagini cliniche più rapide dal 2024

Il Policlinico attiverà specifici laboratori

● Accertamenti più rapidi nella valutazione degli alcol-test, misura strategica per scongiurare il ripetersi di incidenti stradali gravi. A Foggia è stato firmato un protocollo d'intesa relativo proprio agli accertamenti sanitari relativi ai casi di omicidio stradale e lesioni personali stradali. L'intesa è stata firmata al palazzo del Governo tra Prefettura, Procura della Repubblica, le Direzioni generali del Policlinico Riuniti di Foggia, dell'Asl, dell'IRCSS Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo, le forze di Polizia e i Comuni di Foggia, Cerignola, Lucera, Manfredonia e San Severo, con il quale sono state definite le diverse fasi e le procedure operative.

«Il protocollo elaborato dal policlinico di Foggia - informa una nota - si pone l'obiettivo di favorire gli accertamenti tecnici volti a stabilire con certezza e tempestività gli stati di alterazione dovuti all'assunzione di bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti, al fine di individuare le responsabilità nelle ipotesi delle gravi condotte delittuose di omicidio stradale e lesioni stradali. Il documento disciplina le diverse fasi in cui si sviluppano le indagini cliniche e le procedure operative che ne certificano gli esiti, a garanzia dell'integrità e della tracciabilità dei campioni esaminati. A tal fine il policlinico Riuniti provvederà ad attivare i laboratori ospedalieri per le analisi in argomento a partire da gennaio 2024, assicurando, comunque, già nei prossimi mesi l'operatività del sistema in via transitoria».

«Si tratta di un modello operativo - commenta il prefetto Maurizio Valiante - che mira a potenziare l'azione di supporto del sistema sanitario territoriale all'attività delle forze di Polizia e dell'autorità giudiziaria nel contrasto e nella repressione del fenomeno degli incidenti stradali causati dall'assunzione di alcool e stupefacenti, che continua a destare particolare allarme sociale, e sul quale resta alta l'attenzione e fermo l'impegno da parte delle Istituzioni». «È stato avviato un percorso sinergico - commenta il dg del Policlinico, Giuseppe Pasqualone - in un ambito che desta sempre più preoccupazione e allarme sociale quale quello della sicurezza stradale».

L'INIZIATIVA ECCO IL CAMPER ITINERANTE

Screening gratuiti per prevenire le maculopatie

Oltre 100 persone si sono sottoposte ieri ai controlli visivi e agli screening gratuiti per la diagnosi di eventuali maculopatie, eseguiti nel camper medico posizionato in Fiera del Levante nell'ambito dell'iniziativa di prevenzione della degenerazione maculare senile e delle malattie della vista. L'iniziativa rientra nel progetto "Solidarietà per la Disabilità", realizzato con il coordinamento del dottor Vincenzo Lorusso presso la clinica oculistica del Policlinico di Bari in collaborazione con l'Unione italiana Ciechi e Ipo vedenti Uic e con l'Associazione Pazienti

affetti da Maculopatia o Degenerazione maculare senile Apam. «Quasi i tre quarti delle persone vivono nelle città, con tutti i vantaggi che questo implica dal punto di vista delle opportunità, ma anche con i problemi e i rischi legati all'inquinamento e alla cattiva alimentazione. Nasce così l'idea di fare prevenzione su un senso importante come quello della vista

perché non tutti sanno che all'interno dell'occhio abbiamo la macula che ci permette di vedere - ha commentato l'oculista Giuseppe Cascella - Oggi abbiamo la possibilità da un lato di fare un esame importante per coloro che hanno problemi e dall'altro offrire informazioni su una serie di attenzioni particolari che dobbiamo avere dal punto di vista alimentare e della

La degenerazione maculare senile è una malattia legata all'invecchiamento e può causare la compromissione della vista

prevenzione, delle visite e dei controlli». Dagli screening eseguiti in molti casi è stata rilevata la presenza di una maculopatia che non si sapeva di avere e la necessità di dover intraprendere un

percorso terapeutico. La degenerazione maculare senile è una malattia legata all'invecchiamento della macula e può causare grave compromissione della vista: è la prima causa di ipovisione nel mondo occidentale in pazienti over 65. Da qui l'importanza di fare prevenzione e di sottoporsi periodicamente a controlli con gli specialisti.

fra.sorr.





BITONTO OGGI SI ATTENDE IL PARERE SULLA SEDE

Neuropsichiatria Giornata cruciale

«**P**er quanto riguarda la neuropsichiatria di Bitonto - la voce del consigliere regionale Fabiano Amati - occorre solo ottenere la disponibilità del Comune sull'immobile ritenuto idoneo dalla Asl e acquisire la disponibilità finanziaria per i lavori di ristrutturazione, sempre a valere sulle risorse del nuovo Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr). Ci attendiamo che lunedì (oggi, ndr) il Comune dichiari la disponibilità dell'immobile e l'assessore Palese quella delle risorse del nuovo Fesr». Oggi, allora, potrebbe essere una giornata importante nel lungo capitolo della vicenda neuropsichiatria infantile, da tempo alla ricerca di una nuova sede per spostarsi dagli ambienti fatiscenti dell'ex ospedale. Il passaggio da fare, in realtà, è soltanto formale, perché

Asl, Regione e Palazzo Gentile hanno concordato che il tutto verrà spostato nella ex scuola "San Carlo", alla periferia della città, oggi niente affatto in buona salute. La scelta è motivata sia per la grandezza e sia per la volontà di piazzare tutta una serie di altre situazioni. Questo perché la Asl, vorrebbe allocare la Neuropsichiatria al piano seminterrato e ai locali del primo piano dell'immobile e farla compagnia con riabilitazione, il dipartimento di prevenzione, il 118 e altri servizi distrettuali. Dal centro-destra bitontino, frattanto, continuano a pressare sugli spazi di via Abbaticchio, adesso completamente vuoti e già disponibili ma il sindaco Francesco Paolo Ricci ribadisce che potrebbero servire per gli alunni interessate dai lavori del Pnrr.

Michele Cotugno Depalma

Professioni 24



INFERMIERI NEI LEA

«È urgente inserire alcune prestazioni infermieristiche nei Lea, i Livelli essenziali di assistenza» Lo chiede il presidente dell'Enpapi, l'ente di previdenza della categoria,

Luigi Baldini già con la Manovra 2024 «perché spesso il personale sanitario non viene messo nelle condizioni di operare al meglio, a discapito dell'attività professionale e degli stessi pazienti».

Equo compenso in stallo Tempi lunghi per i parametri

L'attuazione. Scaduti i termini per varare i primi valori di riferimento per le professioni non ordinistiche, da sciogliere il nodo dei pagamenti a sindaci e revisori. A rischio di stop anche le gare di progettazione

Valeria Uva

Procede a rilento la messa a terra concreta dei principi della legge sull'equo compenso per i professionisti. A distanza di quattro mesi dal 20 maggio, data di entrata in vigore delle norme bandiera contenute nella legge 49/2023 di fatto sono davvero pochi i passi avanti per garantire ai professionisti una giusta remunerazione nei rapporti con i committenti forti e con la pubblica amministrazione. Finora infatti solo gli ingegneri hanno aggiornato il codice deontologico, inserendo le indicazioni della legge, anche se negli altri Consigli nazionali la discussione sull'aggiornamento è avviata.

E la prima scadenza indicata dalla legge 49 - già in partenza considerata difficile da centrare - quella dei 60 giorni dall'entrata in vigore per

stero della Giustizia, l'applicazione alla lettera dei parametri del Dm 140/2012 rischia «di dare luogo ad aumenti paradossali e indiscriminati di tutti i compensi professionali, generando un volume di costi insostenibile per le imprese». Storture sono state evidenziate anche dai commercialisti. «Per le grandi imprese che, per somma di attivo e di ricavi, superano il miliardo il problema esiste», riconosce Franco Mazza, consigliere del Cndcec con delega ai compensi. Il Cndcec ha già pronta una forte correzione al ribasso. Il punto è che per farla occorre seguire il lungo iter di revisione del decreto ministeriale. «Ma al di fuori di questi pochi casi occorre trovare un nuovo punto di equilibrio per i sindaci di tutte le altre società - conclude Mazza - e riallineare compensi finora troppo bassi agli attuali valori di mercato».

Le indicazioni per gli avvocati

Il Consiglio nazionale forense in due note ha fornito indicazioni sulla valenza del parere di congruità reso dall'Ordine sui compensi che per la legge vale già come titolo esecutivo. Ad esempio, il Cnf ha chiarito che il parere debba sempre essere motivato e che non servono altri adempimenti, se non la notifica del parere alla controparte e l'attesa di 40 giorni. La congruità può essere richiesta - chiarisce il Cnf - «anche in assenza di pattuizione preventiva tra le parti».

I codici deontologici

La legge 49 richiede ai Consigli nazionali di aggiornare i propri Codici deontologici inserendo sanzioni per il professionista che viola l'obbligo di «convenire o di preventivare un compenso che sia giusto, equo e proporzionato» alla prestazione richiesta e che non applica i valori indicati nei decreti ministeriali sui parametri previsti per ogni categoria. Finora solo il Consiglio nazionale ingegneri ha aggiornato il Codice, che per le sanzioni rimanda comunque ai Consigli di disciplina.

Nell'area economico-legale, invece, la riflessione è appena iniziata. Anche se i commercialisti ad esempio hanno già una norma che afferma come «in nessun caso il compenso richiesto dal professionista può essere manifestamente sproporzionato all'attività svolta o da svolgere» e che in un certo senso «anticipa» le previsioni dell'equo compenso.

LE TAPPE

1
L'entrata in vigore
Dal 20 maggio 2023 è applicabile la legge 49 che riconosce il diritto a un compenso equo a tutti i professionisti, applicabile verso la Pa e i «contraenti forti»

2
Il perimetro
Oltre che a tutte le amministrazioni pubbliche l'equo compenso si applica alle convenzioni tra professionisti e banche, assicurazioni e grandi imprese con almeno 50 dipendenti e dieci milioni di ricavi

3
I valori economici
I compensi si considerano equi se rientrano nei parametri, minimi e massimi, indicati dai decreti ministeriali per ogni categoria. In gran parte (esclusi avvocati e progettisti di opere pubbliche) i parametri sono datati, ma è lungo l'iter per aggiornarli. Nessun parametro è in vigore per le professioni non ordinistiche e il complesso lavoro per metterli a punto è appena all'inizio

4
Le nuove convenzioni
L'equo compenso si applica per gli accordi stipulati dopo il 20 maggio. Sono dieci le clausole indicate dalla legge come vessatorie che se inserite fanno scattare la nullità

5
Le sanzioni
Gli Ordini devono ancora indicare quali sanzioni disciplinari si applicano a chi viola l'equo compenso

I parametri per i non ordinistici

La «missione impossibile» è dare per la prima volta a mezzo milione di professionisti senza Albo dei parametri per le proprie prestazioni in soli 60 giorni. Tra i circa 444 mila appartenenti alle professioni associative della legge 4/2013 si trovano le attività più disparate: dall'ingegnere al consulente aziendale, dal formatore all'export manager.

Il lavoro di messa a punto è appena iniziato, con il coordinamento del sottosegretario del ministero delle Imprese (Mimit), Massimo Bitonci. Circa 100 le associazioni iscritte nell'elenco della legge 4/2013 che hanno mandato una prima nota per tentare di capire come applicare ai propri iscritti l'equo compenso. Per ora si sta cercando di raggruppare i professionisti in macro aree il più possibile omogenee e anche di stimare quanti possano essere davvero soggetti all'equo compenso, che - ricordiamolo - si applica solo nei rapporti con la Pa e verso i clienti forti (si veda la scheda). Solo dopo si comincerà a parlare di valori economici. Si ragiona su tariffe a tempo (su base oraria o giornaliera ad esempio). Una ipotesi che trova consenso tra le associazioni. «Partire dal tempo necessario per le prestazioni in ambiti comunque omogenei è un buon inizio - commenta, ad esempio, Anna Rita Fioroni, presidente di Confcommercio professioni, che raggruppa 28 associazioni della legge 4 - ma occorre comunque introdurre correttivi che pesino anche la complessità della prestazione».

Le gare con la Pa

È stallo anche per i professionisti tecnici sulle gare di progettazione. Secondo il Consiglio ingegneri l'equo compenso rende illegittimo qualsiasi ribasso dei compensi negli appalti, se non sulle spese. Anche il presidente Anac, Giuseppe Busia, ha sollevato il problema scrivendo alla cabina di regia di Palazzo Chigi.

In attesa di chiarimenti ufficiali, però, gli appalti potrebbero bloccarsi del tutto, se i funzionari dovessero decidere di non rischiare e di non accettare ribassi sulla progettazione. In effetti l'associazione delle società di ingegneria (Oice) registra un calo dell'87% nei bandi pubblicati a luglio e agosto, ma solo 4 su 38 hanno effettivamente bloccato i ribassi sui compensi.

4
A TEMPO
Per chi è senza Albo si va verso una tariffa a tempo, disegnata per aree omogenee

4
BANDI SU 38
Pubblicati a luglio e agosto non ammettono ribassi per la progettazione a seguito della legge sull'equo compenso

78mila

SOGGETTI DELLA LEGGE

Sono 27 mila le Pa e circa 51 mila le imprese tenute ad applicare l'equo compenso

adottare i parametri di riferimento e quindi indicare i compensi «equi» anche per le professioni associative è trascorsa l'invano il 19 luglio.

Ed è appena stato rinviato, per ampliare le convocazioni, il primo confronto tra le associazioni datoriali (Abi, Confindustria, Assonime, Ania e Concooperative), il ministero della Giustizia e il Consiglio nazionale dei commercialisti per disinnescare la mina dei maxicompensi ai sindaci e ai revisori delle grandi società.

È in stallo anche il mondo dei professionisti tecnici, perché non è chiaro se sia ancora ammesso un ribasso tariffario nelle gare di progettazione. Intanto però il Consiglio nazionale forense ha cominciato a fornire le prime indicazioni sul ruolo di congruità dei compensi rilasciato dagli Ordini a cui la legge affida il ruolo di titolo esecutivo. Vediamo in dettaglio i fronti aperti.

I compensi nelle società

Nessun passo avanti sul nodo dei compensi per i professionisti sindaci e revisori di società. Secondo le cinque associazioni datoriali che hanno chiesto un confronto a luglio al mini-